



RASSEGNA STAMPA

***RETE IRENE:
IL RINNOVAMENTO
ENERGETICO E SISMICO
DEL PATRIMONIO EDILIZIO
TORNI AL CENTRO
DEL DIBATTITO***

13 NOVEMBRE 2025



Comunicato stampa

Rete Irene: il rinnovamento energetico e sismico del patrimonio edilizio torni al centro del dibattito

Dagli Stati Generali 2025 l'appello alle Istituzioni per una politica strutturale di sostegno alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, leva decisiva per la competitività e la sostenibilità del Paese

Nel quinquennio 2021-2025 Rete Irene ha realizzato 230 interventi di rinnovamento profondo per un valore economico totale degli interventi di riqualificazione energetica e sismica pari a 297 milioni di euro, che producono ogni anno un risparmio complessivo di energia primaria da fonti fossili per 32,6 milioni di kWh

Milano, 13 novembre 2025 – Si è svolta oggi presso BASE Milano la seconda edizione degli Stati Generali del Rinnovo Energetico, promossa da Rete Irene, network di 15 aziende italiane e 8 partner industriali specializzati nella riqualificazione energetica degli edifici. L'evento ha riunito istituzioni, imprese, professionisti e stakeholder del settore per affrontare in modo operativo le sfide della transizione energetica nel patrimonio edilizio esistente.

*"Agli SGRE 2025 ancora una volta Rete Irene ha assunto una posizione forte e chiara sul proprio mercato di riferimento, supportando professionisti ed industrie e mettendo al centro della propria agenda tutti gli elementi chiave per poter governare il mercato e trasformare le occasioni in opportunità: incentivi, conto termico 3.0, gestione dell'energia, direttiva EPBD, attenzione all'ambiente, cura del valore patrimoniale delle famiglie e strumenti di finanza innovativi" ha dichiarato **Manuel Castoldi, presidente di Rete Irene.** "Questi gli argomenti principali trattati e approfonditi oggi con il chiaro ed unico obiettivo: il rinnovamento energetico e sismico del patrimonio edilizio esistente deve tornare al centro del dibattito e del dialogo con le nostre istituzioni. Oggi la filiera ha dato un segnale forte ed ha fatto comprendere la sua rilevanza a supporto del futuro dell'intero paese".*

Dal canto suo, nel quinquennio 2021-2025 Rete Irene ha realizzato 230 interventi di rinnovamento profondo per un valore economico totale degli interventi di riqualificazione energetica e sismica pari a 297 milioni di euro, che producono ogni anno un risparmio complessivo di energia primaria da fonti fossili per 32,6 milioni di kWh.

All'apertura dei lavori ha partecipato anche **Enrico Zanetti, consigliere del Ministro dell'Economia e delle Finanze** che ha dichiarato: *«La proposta fatta da Rete Irene è seria, solida e può essere presa in considerazione perché si fa carico di trovare le risorse economiche per attuarla e certamente rappresenta un passo concreto verso una riqualificazione edilizia più efficiente e sostenibile. È una visione che coniuga innovazione e responsabilità, offrendo strumenti chiari per favorire interventi di qualità e garantire benefici reali ai cittadini e alle imprese, in un contesto in cui serve pragmatismo e un attento uso delle risorse disponibili».*

Nel corso della tavola rotonda si è parlato anche del tema dell'incapienza fiscale o funzionale e gli strumenti per superarla, tra i quali è stata citata la cessione del credito. Ciò che è emerso è che stante le attuali regole di Eurostat gli strumenti della cessione e dello sconto in fattura non saranno più recuperabili. Al contrario, si potrebbe pensare a un nuovo e diverso meccanismo per affrontare questa criticità che sia compatibile con i vincoli esistenti.

La giornata è proseguita con un confronto, sulle condizioni sistemiche che impongono il cambiamento, sottolineando l'urgenza di superare l'attuale instabilità delle regole e di cogliere le opportunità offerte dalla nuova direttiva EPBD e dal Conto Termico 3.0. Quest'ultimo rappresenta una misura strutturale di sostegno agli interventi di efficientamento energetico, con contributi a fondo perduto destinati a pubbliche amministrazioni, privati e terzo settore, e massimali di spesa annua cumulata che raggiungono i 920 milioni di euro.

*“Il cambiamento – ha aggiunto **Mario Tramontin, Vicepresidente di Rete Irene** - non accade da solo, ma grazie a persone che credono nel proprio lavoro, nella collaborazione e nel futuro. Agli Stati Generali il nostro intento è quello di andare oltre la descrizione dei problemi: vogliamo costruire soluzioni concrete e condivise. Solo unendo competenze, visione ed entusiasmo possiamo trasformare le idee in risultati reali.”*

Durante i lavori sono stati presentati casi concreti di riqualificazione energetica sia nel residenziale privato sia nel terzo settore, con testimonianze di amministratori, tecnici e rappresentanti di fondazioni e associazioni. Gli interventi hanno evidenziato come la combinazione di detrazioni fiscali e incentivi possa rendere economicamente vantaggioso il rinnovamento degli edifici, generando risparmi energetici fino al 58% e migliorando il comfort abitativo. Ampio spazio è stato dedicato anche alla qualità degli interventi, certificata attraverso il protocollo CasaClima, che garantisce una riduzione significativa del fabbisogno energetico e la conformità ai criteri di sostenibilità europei.

Un ruolo di primo piano è stato riservato agli interventi a favore del terzo settore, che hanno rappresentato una delle testimonianze più significative dell'edizione 2025. Fondazioni, associazioni e realtà non profit hanno illustrato come, grazie alla combinazione di detrazioni

fiscali e incentivi, sia stato possibile realizzare interventi di riqualificazione energetica di grande impatto sociale ed economico. Tra i casi più emblematici, la RSA Bellani di Monza e la Croce Rossa di Bergamo hanno conseguito risparmi energetici superiori al 50%, con 4.890 metri quadri di superfici coibentate, la sostituzione di centinaia di serramenti e l'installazione di impianti fotovoltaici con accumulo. Anche la Casa Cambiaghi di Monza ha beneficiato di un risparmio energetico del 40%, dimostrando come la qualità degli interventi possa tradursi in un miglioramento concreto del benessere per le persone più fragili e per le comunità. Inoltre, l'intervento all'Istituto Geriatrico Vergani e Bassi di Gorgonzola, ha permesso una riduzione del fabbisogno energetico del 66% e un significativo incremento della sicurezza strutturale, migliorando la protezione di ospiti e personale in caso di evento sismico.

*"Gli Stati Generali della Riqualificazione Energetica 2025 hanno confermato che, nonostante il clima di instabilità e i ritardi che caratterizzano questa fase, nel Paese esiste una forte domanda di chiarezza, stabilità e visione. Il confronto tra mondo istituzionale, imprese e società civile ha mostrato che la transizione energetica non è in discussione: va solo rimessa sui binari giusti, con regole più stabili, strumenti più accessibili e politiche capaci di coinvolgere tutti, non solo chi può permetterselo" ha affermato **Virginio Trivella, coordinatore del comitato scientifico di Rete Irene**. "Dalla discussione è emersa una convergenza importante: servono proposte concrete e un approccio più equo e pragmatico per rilanciare la rigenerazione del patrimonio edilizio. La proposta di emendamento alla Legge di Bilancio 2026 che abbiamo illustrato va in questa direzione: costruire un quadro di incentivi e finanziamenti che renda finalmente possibile, per tutti, partecipare alla transizione energetica".*

Rete Irene è un network di aziende italiane specializzate nella riqualificazione energetica degli edifici esistenti. Fondata nel 2013, si distingue per il suo approccio integrato e innovativo, combinando progettazione accurata, qualità delle opere e servizi di supporto al cliente. La missione di Rete Irene è ridurre i consumi energetici degli edifici, rendendo gli interventi accessibili e sostenibili. Attualmente, Rete Irene è composta da 15 imprese e 8 partner industriali. Il Presidente è Manuel Castoldi, il Coordinatore del Comitato Tecnico Scientifico è Virginio Trivella.

SEC Newgate

Silvia Gentile

Mobile +39 335.58.33.558

silvia.gentile@secnewgate.it

Francesco Clovis

Mobile +39 348.26.06.548

francesco.clovis@secnewgate.it

Andrea Prandini

Mobile +39 339 322 1707

andrea.prandini@secnewgate.it

Sussurri & Grida

Meta fa ricorso ad AgCom per i contenuti digitali

		 Es, la strategia di sviluppo <i>L'idea di un Piano Strategico</i>	Mps Green bond da 500 milioni <i>Il governo ha deciso di emettere</i>
Mondadori, 51 milioni l'utile <i>Il gruppo editoriale ha chiuso con un utile netto di 51 milioni di euro, in crescita del 10 per cento rispetto all'anno precedente.</i>		Prysmian, 5,5 milioni in R&S <i>Il gruppo ha investito 5,5 milioni di euro in ricerca e sviluppo, con un focus su soluzioni per la transizione energetica.</i>	Ordini Trevi, 521 milioni (+15%) <i>Il gruppo ha ricevuto ordini per 521 milioni di euro, in crescita del 15 per cento rispetto all'anno precedente.</i>
Esprinet, ricavi +4% <i>Il gruppo ha registrato un aumento dei ricavi del 4 per cento, grazie all'espansione della rete di distribuzione.</i>		Clessidra nell'agrifood <i>Il gruppo ha lanciato una nuova linea di prodotti agricoli, con un focus su prodotti di qualità e a km zero.</i>	Rete Irene e il rischio sismico <i>Il gruppo ha avviato una campagna di sensibilizzazione sul rischio sismico, con l'obiettivo di ridurre del 10 per cento i danni potenziali.</i>
Rai Way, risultato a 70,6 milioni <i>Il gruppo ha registrato un risultato netto di 70,6 milioni di euro, in crescita del 10 per cento rispetto all'anno precedente.</i>		Atm, comunicazione e parità <i>Il gruppo ha avviato una campagna di comunicazione per promuovere la parità di genere e l'uguaglianza.</i>	Alerion, fatturato a 112 milioni <i>Il gruppo ha registrato un fatturato di 112 milioni di euro, in crescita del 10 per cento rispetto all'anno precedente.</i>

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ItaliaOggi

BREVI

Da SGRE 2025 - Stati Generali Rinnovamento Energetico, organizzato da RETE IRENE (rete di 15 aziende italiane)

Il gruppo ha avviato una campagna di sensibilizzazione sul rischio sismico, con l'obiettivo di ridurre del 10 per cento i danni potenziali. Il gruppo ha registrato un fatturato di 112 milioni di euro, in crescita del 10 per cento rispetto all'anno precedente. Il gruppo ha investito 5,5 milioni di euro in ricerca e sviluppo, con un focus su soluzioni per la transizione energetica. Il gruppo ha lanciato una nuova linea di prodotti agricoli, con un focus su prodotti di qualità e a km zero. Il gruppo ha registrato un risultato netto di 70,6 milioni di euro, in crescita del 10 per cento rispetto all'anno precedente. Il gruppo ha ricevuto ordini per 521 milioni di euro, in crescita del 15 per cento rispetto all'anno precedente. Il gruppo ha emesso 500 milioni di green bond. Il gruppo ha deciso di emettere un Piano Strategico. Il gruppo ha chiuso con un utile netto di 51 milioni di euro, in crescita del 10 per cento rispetto all'anno precedente.

ha dichiarato **Manuel Castoldi**, Presidente di Rete Irene.

Riqualificazione energetica: Stati Generali per edifici

RETE IRENE E PARTNER INDUSTRIALI MOSTRANO COME LA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA POSSA GENERARE RISPARMI E MIGLIORARE COMFORT E SICUREZZA DEGLI EDIFICI.

🕒 21/11/2025 👤 Nicola Martello



Si è svolta presso **BASE Milano** la seconda edizione degli **Stati Generali del Rinnovo Energetico**, promossa da **Rete Irene**, network di **15 aziende italiane e 8 partner industriali specializzati nella riqualificazione energetica degli edifici**. L'evento ha riunito istituzioni, imprese, professionisti e stakeholder del settore per affrontare in modo operativo le sfide della transizione energetica nel patrimonio edilizio esistente.

Manuel Castoldi, presidente di Rete Irene

Agli SGRE 2025 ancora una volta Rete Irene ha assunto una posizione forte e chiara sul proprio mercato di riferimento, supportando professionisti ed industrie e mettendo al centro della propria agenda tutti gli elementi chiave per poter governare il mercato e trasformare le occasioni in opportunità: incentivi, conto termico 3.0, gestione dell'energia, direttiva EPBD, attenzione all'ambiente, cura del valore patrimoniale delle famiglie e strumenti di finanza innovativi. Questi gli argomenti principali trattati e approfonditi oggi con il chiaro ed unico obiettivo: il rinnovamento energetico e sismico del patrimonio edilizio esistente deve tornare al centro del dibattito e del dialogo con le nostre istituzioni. Oggi la filiera ha dato un segnale forte ed ha fatto comprendere la sua rilevanza a supporto del futuro dell'intero paese.

Dal canto suo, nel quinquennio 2021-2025 **Rete Irene** ha realizzato **230 interventi** di rinnovamento profondo per un valore economico totale degli interventi di **riqualificazione energetica e sismica pari a 297 milioni di euro**, che producono ogni anno un risparmio complessivo di energia primaria da fonti fossili per **32,6 milioni di kWh**.

Nel corso della **tavola rotonda** si è parlato anche del tema dell'incapienza fiscale o funzionale e gli strumenti per superarla, tra i quali è stata citata la cessione del credito. Ciò che è emerso è che stante le attuali regole di Eurostat gli strumenti della cessione e dello sconto in fattura non saranno più recuperabili. Al contrario, si potrebbe pensare a un nuovo e diverso meccanismo per affrontare questa criticità che sia compatibile con i vincoli esistenti.

I temi trattati

La giornata è proseguita con un confronto, sulle condizioni sistemiche che impongono il cambiamento, sottolineando l'urgenza di superare l'attuale instabilità delle regole e di cogliere le opportunità offerte dalla nuova direttiva EPBD e dal **Conto Termico 3.0**. Quest'ultimo rappresenta una misura strutturale di sostegno agli interventi di **efficientamento** energetico, con contributi a fondo perduto destinati a pubbliche amministrazioni, privati e terzo settore, e massimali di spesa annua cumulata che raggiungono i **920 milioni di euro**.

Durante i lavori sono stati presentati casi concreti di **riqualificazione energetica** sia nel residenziale privato sia nel terzo settore, con testimonianze di amministratori, tecnici e rappresentanti di fondazioni e associazioni. Gli interventi hanno evidenziato come la combinazione di detrazioni fiscali e incentivi possa rendere economicamente vantaggioso il rinnovamento degli edifici, generando risparmi energetici fino al **58%** e migliorando il comfort abitativo. Ampio spazio è stato dedicato anche alla qualità degli interventi, certificata attraverso il protocollo **CasaClima**, che garantisce una riduzione significativa del fabbisogno energetico e la conformità ai criteri di **sostenibilità** europei.

Un ruolo di primo piano è stato riservato agli interventi a favore del terzo settore, che hanno rappresentato una delle testimonianze più significative dell'edizione 2025. Fondazioni, associazioni e realtà non profit hanno illustrato come, grazie alla combinazione di detrazioni fiscali e incentivi, sia stato possibile realizzare interventi di **riqualificazione energetica** di grande impatto sociale ed economico. Tra i casi più emblematici, la **RSA Bellani di Monza** e la **Croce Rossa di Bergamo** hanno conseguito risparmi energetici superiori al 50%, con **4.890 metri quadri** di superfici coibentate, la sostituzione di centinaia di serramenti e l'installazione di impianti fotovoltaici con accumulo. Anche la **Casa Cambiaghi di Monza** ha beneficiato di un risparmio energetico del **40%**, dimostrando come la qualità degli interventi possa tradursi in un miglioramento concreto del benessere per le persone più fragili e per le comunità. Inoltre, l'intervento all'**Istituto Geriatrico Vergani e Bassi di Gorgonzola**, ha permesso una riduzione del fabbisogno energetico del **66%** e un significativo incremento della sicurezza strutturale, migliorando la protezione di ospiti e personale in caso di evento sismico.

Virginio Trivella, coordinatore del comitato scientifico di Rete Irene

Gli Stati Generali della Riqualificazione Energetica 2025 hanno confermato che, nonostante il clima di instabilità e i ritardi che caratterizzano questa fase, nel Paese esiste una forte domanda di chiarezza, stabilità e visione. Il confronto tra mondo istituzionale, imprese e società civile ha mostrato che la transizione energetica non è in discussione: va solo rimessa sui binari giusti, con regole più stabili, strumenti più accessibili e politiche capaci di coinvolgere tutti, non solo chi può permetterselo. Dalla discussione è emersa una convergenza importante: servono proposte concrete e un approccio più equo e pragmatico per rilanciare la rigenerazione del patrimonio edilizio. La proposta di emendamento alla Legge di Bilancio 2026 che abbiamo illustrato va in questa direzione: costruire un quadro di incentivi e finanziamenti che renda finalmente possibile, per tutti, partecipare alla transizione energetica.

<https://www.buildnews.it/articolo/dagli-stati-general-del-rinnovamento-energetico-2025-viene-rilanciato-il-dibattito-sulla-riqualificazione-energetica-e-sismica>

Dagli Stati Generali del Rinnovamento Energetico 2025 viene rilanciato il dibattito sulla riqualificazione energetica e sismica

Agli Stati Generali del Rinnovamento Energetico 2025, Rete Irene ribadisce la necessità di riportare la riqualificazione del patrimonio edilizio al centro delle politiche nazionali. Con 230 interventi realizzati nel quinquennio 2021-2025 e un risparmio energetico annuo pari a 32,6 milioni di kWh, il network presenta proposte concrete su incentivi, Conto Termico 3.0, direttiva EPBD e nuovi strumenti finanziari per superare l'incapienza fiscale

venerdì 14 novembre 2025 - Redazione Build News

Il 13 novembre 2025, presso BASE Milano, si è tenuta la seconda edizione degli Stati Generali del Rinnovamento Energetico (SGRE), appuntamento promosso da Rete Irene, il network composto da 15 aziende e 8 partner industriali dedicati alla riqualificazione energetica del patrimonio edilizio esistente.

L'obiettivo dell'iniziativa è stato chiaro fin dall'apertura: riportare il tema del rinnovamento energetico e sismico al centro delle politiche nazionali, superando l'instabilità normativa degli ultimi anni e costruendo un quadro strutturale di incentivi duraturi e sostenibili.

230 interventi e 297 milioni di euro investiti: i numeri del quinquennio 2021-2025

Nel periodo 2021-2025, Rete Irene ha completato:

- 230 interventi di rinnovamento profondo,
- per un valore complessivo di 297 milioni di euro,
- con un risparmio annuo di 32,6 milioni di kWh di energia primaria da fonti fossili.

Numeri che certificano un impatto concreto sia in termini di riduzione dei consumi, sia di miglioramento della sicurezza strutturale degli edifici.

Le richieste alla politica: stabilità, pragmatismo e nuovi strumenti finanziari

Al centro dell'intervento del presidente Manuel Castoldi, un appello alle istituzioni per una strategia nazionale stabile, capace di integrare:

- incentivi strutturali,
- Conto Termico 3.0,
- gestione intelligente dell'energia,
- direttiva EPBD,
- strumenti finanziari evoluti,
- tutela ambientale e valorizzazione del patrimonio immobiliare.

Castoldi sottolinea come la filiera abbia dimostrato la propria capacità di generare valore per il Paese, chiedendo ora un quadro normativo che consenta continuità e pianificazione.

Anche Enrico Zanetti, consigliere del MEF, ha riconosciuto la solidità della proposta, definendola «seria e sostenibile, in grado di offrire benefici reali a cittadini e imprese».

Superare l'incapienza fiscale: oltre cessione del credito e sconto in fattura

Durante il confronto tecnico è emerso un nodo centrale: le attuali regole Eurostat rendono non più percorribili i modelli di:

- cessione del credito,
- sconto in fattura.

Di conseguenza, il settore richiede nuovi meccanismi alternativi, compatibili con i vincoli europei e capaci di sostenere i soggetti incapienti dal punto di vista fiscale o funzionale.

Conto Termico 3.0 ed EPBD: opportunità per una politica di lungo periodo

Ampio spazio è stato dedicato alle nuove traiettorie aperte da:

Conto Termico 3.0

Una misura strutturale da 920 milioni di euro annui, con contributi a fondo perduto destinati a:

- pubbliche amministrazioni,
- privati,
- enti del terzo settore.

Rappresenta uno dei pilastri per garantire continuità al mercato dell'efficientamento energetico.

Direttiva EPBD

La nuova normativa europea rafforza l'urgenza di intervenire sul patrimonio edilizio esistente con strategie nazionali strutturate e calendari chiari.

Casi studio: risparmi fino al 66% e impatto sociale nel terzo settore

La presentazione dei casi reali ha messo in evidenza benefici tangibili:

- RSA Bellani di Monza e Croce Rossa di Bergamo: risparmi energetici >50%, 4.890 m² coibentati, nuovi serramenti e impianti fotovoltaici con accumulo.
- Casa Cambiaghi di Monza: -40% di fabbisogno energetico.
- Istituto Geriatrico Vergani e Bassi di Gorgonzola: -66% di consumi e maggiore sicurezza sismica.

Questi interventi dimostrano come la riqualificazione energetica sia anche una leva di equità sociale, migliorando qualità della vita e sicurezza per le fasce più fragili.

Visione condivisa: stabilità normativa e accesso universale alla transizione energetica

Secondo Virginio Trivella, coordinatore del comitato scientifico di Rete Irene, dal confronto è emersa «una forte domanda di chiarezza e stabilità».

La proposta di emendamento alla Legge di Bilancio 2026 punta proprio a questo: costruire un sistema di incentivi equo, pragmatico e accessibile, che permetta a tutti — non solo ai più abbienti — di partecipare alla transizione energetica.

Una filiera pronta, ora servono strumenti certi

Gli Stati Generali 2025 confermano che il settore della riqualificazione energetica e sismica è maturo, competente e determinato.

Ciò che manca è una visione politica continuativa, capace di trasformare la transizione energetica da emergenza episodica a strategia nazionale consolidata.

Rete Irene, numeri alla mano, ribadisce un messaggio chiaro: il rinnovamento del patrimonio edilizio è una leva strategica per competitività, sostenibilità e sicurezza del Paese.

<https://requadro.com/rete-irene-rinnovamento-energetico-del-patrimonio-edilizio-torni-al-centro-del-dibattito/>

News

Rete Irene: rinnovamento energetico del patrimonio edilizio torna al centro del dibattito

Di: Redazione

Data: 13 Novembre 2025



Share post:

[f](#) Facebook

[X](#) Twitter

[P](#) Pinterest

[WhatsApp](#)

[in](#) LinkedIn

[E-mail](#)

[Copy URL](#)

La seconda edizione degli **Stati generali del rinnovamento energetico promossi da Rete Irene** ha riunito istituzioni, imprese, professionisti e stakeholder del settore per affrontare in modo operativo le sfide della transizione energetica nel patrimonio edilizio esistente.

"Agli SGRE 2025 ancora una volta Rete Irene ha assunto una posizione forte e chiara sul proprio mercato di riferimento, supportando professionisti ed industrie e mettendo al centro della propria agenda tutti gli elementi chiave per poter governare il mercato e trasformare le occasioni in opportunità: incentivi, conto termico 3.0, gestione dell'energia, direttiva EPBD, attenzione all'ambiente, cura del valore patrimoniale delle famiglie e strumenti di finanza innovativi" ha dichiarato **Manuel Castoldi, presidente di Rete Irene**. "Questi gli argomenti principali trattati e approfonditi oggi con il chiaro ed unico obiettivo: il rinnovamento energetico e sismico del patrimonio edilizio esistente deve tornare al centro del dibattito e del dialogo con le nostre istituzioni. Oggi la filiera ha dato un segnale forte ed ha fatto comprendere la sua rilevanza a supporto del futuro dell'intero paese".

Dal canto suo, nel quinquennio 2021-2025 Rete Irene ha realizzato 230 interventi di rinnovamento profondo per un valore economico totale degli interventi di riqualificazione energetica e sismica pari a 297 milioni di euro, che producono ogni anno un risparmio complessivo di energia primaria da fonti fossili per 32,6 milioni di kWh.

All'apertura dei lavori ha partecipato anche **Enrico Zanetti, consigliere del Ministro dell'Economia e delle Finanze** che ha dichiarato: "La proposta fatta da Rete Irene è seria, solida e può essere presa in considerazione perché si fa carico di trovare le risorse economiche per attuarla e certamente rappresenta un passo concreto verso una riqualificazione edilizia più efficiente e sostenibile. È una visione che coniuga innovazione e responsabilità, offrendo strumenti chiari per favorire interventi di qualità e garantire benefici reali ai cittadini e alle imprese, in un contesto in cui serve pragmatismo e un attento uso delle risorse disponibili".

Nel corso della tavola rotonda si è parlato anche del tema dell'incapienza fiscale o funzionale e gli strumenti per superarla, tra i quali è stata citata la cessione del credito. Ciò che è emerso è che stante le attuali regole di Eurostat gli strumenti della cessione e dello sconto in fattura non saranno più recuperabili. Al contrario, si potrebbe pensare a un nuovo e diverso meccanismo per affrontare questa criticità che sia compatibile con i vincoli esistenti.

La giornata è proseguita con un confronto, sulle condizioni sistemiche che impongono il cambiamento, sottolineando l'urgenza di superare l'attuale instabilità delle regole e di cogliere le opportunità offerte dalla nuova direttiva EPBD e dal Conto Termico 3.0. Quest'ultimo rappresenta una misura strutturale di sostegno agli interventi di efficientamento energetico, con contributi a fondo perduto destinati a pubbliche amministrazioni, privati e terzo settore, e massimali di spesa annua cumulata che raggiungono i 920 milioni di euro.

"Il cambiamento – ha aggiunto **Mario Tramontin, vicepresidente di Rete Irene** – non accade da solo, ma grazie a persone che credono nel proprio lavoro, nella collaborazione e nel futuro. Agli Stati Generali il nostro intento è quello di andare oltre la descrizione dei problemi: vogliamo costruire soluzioni concrete e condivise. Solo unendo competenze, visione ed entusiasmo possiamo trasformare le idee in risultati reali."

Durante i lavori sono stati presentati **casi concreti di riqualificazione energetica** sia nel residenziale privato sia nel terzo settore, con testimonianze di amministratori, tecnici e rappresentanti di fondazioni e associazioni. Gli interventi hanno evidenziato come la combinazione di detrazioni fiscali e incentivi possa rendere economicamente vantaggioso il rinnovamento degli edifici, generando risparmi energetici fino al 58% e migliorando il comfort abitativo. Ampio spazio è stato dedicato anche alla qualità degli interventi, certificata attraverso il protocollo CasaClima, che garantisce una riduzione significativa del fabbisogno energetico e la conformità ai criteri di sostenibilità europei.

Un ruolo di primo piano è stato riservato agli **interventi a favore del terzo settore**, che hanno rappresentato una delle testimonianze più significative dell'edizione 2025. Fondazioni, associazioni e realtà non profit hanno illustrato come, grazie alla combinazione di detrazioni fiscali e incentivi, sia stato possibile realizzare interventi di riqualificazione energetica di grande impatto sociale ed economico. Tra i casi più emblematici, la Rsa Bellani di Monza e la Croce Rossa di Bergamo hanno conseguito risparmi energetici superiori al 50%, con 4.890 metri quadri di superfici coibentate, la sostituzione di centinaia di serramenti e l'installazione di impianti fotovoltaici con accumulo. Anche la Casa Cambiaghi di Monza ha beneficiato di un risparmio energetico del 40%, dimostrando come la qualità degli interventi possa tradursi in un miglioramento concreto del benessere per le persone più fragili e per le comunità. Inoltre, l'intervento all'Istituto Geriatrico Vergani e Bassi di Gorgonzola, ha permesso una riduzione del fabbisogno energetico del 66% e un **significativo incremento della sicurezza strutturale, migliorando la protezione di ospiti e personale in caso di evento sismico**.

"Gli Stati Generali della Riqualificazione Energetica 2025 hanno confermato che, nonostante il clima di instabilità e i ritardi che caratterizzano questa fase, nel Paese esiste una forte domanda di chiarezza, stabilità e visione. Il confronto tra mondo istituzionale, imprese e società civile ha mostrato che la transizione energetica non è in discussione: va solo rimessa sui binari giusti, con regole più stabili, strumenti più accessibili e politiche capaci di coinvolgere tutti, non solo chi può permetterselo" ha affermato **Virginio Trivella, coordinatore del comitato scientifico di Rete Irene**. "Dalla discussione è emersa una convergenza importante: servono proposte concrete e un approccio più equo e pragmatico per rilanciare la rigenerazione del patrimonio edilizio. La proposta di emendamento alla Legge di Bilancio 2026 che abbiamo illustrato va in questa direzione: costruire un quadro di incentivi e finanziamenti che renda finalmente possibile, per tutti, partecipare alla transizione energetica".

Rete Irene. Stati Generali del Rinnovamento Energetico 2025

NEWS

14 Novembre 2025 | Redazione

Si è svolta a Base Milano la seconda edizione degli Stati Generali del Rinnovamento Energetico promossa da Rete Irene, il network di imprese specializzate nella riqualificazione energetica. Presentati dati, progetti e soluzioni per accelerare la transizione energetica in Italia.



Presso Base Milano si è tenuta la seconda edizione degli **Stati Generali del Rinnovo Energetico**, l'appuntamento annuale promosso da Rete Irene, rete che riunisce 15 aziende italiane e 8 partner industriali attivi nel settore della riqualificazione energetica degli edifici.

Gli Stati Generali Rete Irene ha rappresentato un importante momento di confronto tra istituzioni, imprese e professionisti per discutere in modo concreto le sfide della transizione energetica nel patrimonio edilizio esistente e delineare le strategie per un futuro più sostenibile.

All'apertura dei lavori ha partecipato anche Enrico Zanetti, consigliere del Ministro dell'Economia e delle Finanze che ha dichiarato: «La proposta fatta da Rete Irene è seria, solida e può essere presa in considerazione perché si fa carico di trovare le risorse economiche per attuarla e certamente rappresenta un passo concreto verso una riqualificazione edilizia più efficiente e sostenibile. È una visione che coniuga innovazione e responsabilità, offrendo strumenti chiari per favorire interventi di qualità e garantire benefici reali ai cittadini e alle imprese, in un contesto in cui serve pragmatismo e un attento uso delle risorse disponibili».

Rete Irene presenta il futuro dell'efficienza energetica

Nel periodo 2021-2025, Rete Irene ha realizzato **230 interventi di rinnovo profondo**, per un valore complessivo di 297 milioni di euro.

Questi progetti, che includono **opere di riqualificazione energetica e sismica**, consentono ogni anno un risparmio di 32,6 milioni di kWh di energia primaria da fonti fossili, contribuendo in modo tangibile alla riduzione delle emissioni e alla sostenibilità ambientale.

«**Agli Stati Generali 2025 ancora una volta Rete Irene ha assunto una posizione forte e chiara sul proprio mercato di riferimento, supportando professionisti ed industrie e mettendo al centro della propria agenda tutti gli elementi chiave per poter governare il mercato e trasformare le occasioni in opportunità: incentivi, conto termico 3.0, gestione dell'energia, direttiva EPBD, attenzione all'ambiente, cura del valore patrimoniale delle famiglie e strumenti di finanza innovativi. Questi gli argomenti principali trattati e approfonditi oggi con il chiaro ed unico obiettivo: il rinnovo energetico e sismico del patrimonio edilizio esistente deve tornare al centro del dibattito e del dialogo con le nostre istituzioni. Oggi la filiera ha dato un segnale forte ed ha fatto comprendere la sua rilevanza a supporto del futuro dell'intero paese**». Manuel Castoldi, presidente di Rete Irene.

Fiscalità, incentivi e nuove prospettive per la transizione

Durante la tavola rotonda, i relatori hanno affrontato il **tema dell'incapienza fiscale** e dei possibili strumenti per superarla.

È emerso che, in base alle attuali regole **Eurostat**, le opzioni della cessione del credito e dello sconto in fattura non saranno più percorribili, rendendo necessario un nuovo modello di incentivo compatibile con i vincoli europei.

Il dibattito ha inoltre evidenziato **l'importanza di politiche stabili e misure strutturali**, come la **Direttiva Ecbd** e il **Conto Termico 3.0**, che prevede contributi a fondo perduto fino a 920 milioni di euro annui per pubbliche amministrazioni, privati e terzo settore.

«Il cambiamento non accade da solo, ma grazie a persone che credono nel proprio lavoro, nella collaborazione e nel futuro. Agli Stati Generali il nostro intento è quello di andare oltre la descrizione dei problemi: vogliamo costruire soluzioni concrete e condivise. Solo unendo competenze, visione ed entusiasmo possiamo trasformare le idee in risultati reali».

Mario Tramontin, Vicepresidente di Rete Irene

Rete Irene: esempi di best practice

Ampio spazio è stato riservato alla presentazione di casi concreti di riqualificazione energetica nel settore residenziale e nel terzo settore, con testimonianze dirette di amministratori, tecnici e rappresentanti di fondazioni e associazioni.

Gli interventi hanno dimostrato come la combinazione di detrazioni fiscali e incentivi mirati possa generare risparmi energetici fino al 58%, migliorando al contempo il comfort abitativo.

La **certificazione CasaClima** è emersa come garanzia di qualità e sostenibilità, attestando la riduzione del fabbisogno energetico e l'allineamento ai criteri europei.

Il terzo settore protagonista del rinnovamento

Uno dei temi centrali degli Stati Generali è stato il ruolo del terzo settore come modello virtuoso di intervento sostenibile.

Tra i casi più significativi:

- **Rsa Bellani di Monza e Croce Rossa di Bergamo**, con un risparmio energetico superiore al 50% e oltre 4.800 m² di superfici coibentate.
- **Casa Cambiaghi di Monza**, con un miglioramento del 40% in termini di efficienza energetica.
- **Istituto Geriatrico Vergani e Bassi di Gorgonzola**, dove l'intervento ha ridotto del 66% il fabbisogno energetico e aumentato la sicurezza sismica.

Questi esempi dimostrano come la riqualificazione energetica possa generare benefici economici, ambientali e sociali, contribuendo a un miglioramento reale della qualità della vita e alla tutela delle comunità più fragili.

«Gli Stati Generali della Riqualificazione Energetica 2025 hanno confermato che, nonostante il clima di instabilità e i ritardi che caratterizzano questa fase, nel Paese esiste una forte domanda di chiarezza, stabilità e visione. Il confronto tra mondo istituzionale, imprese e società civile ha mostrato che la transizione energetica non è in discussione: va solo rimessa sui binari giusti, con regole più stabili, strumenti più accessibili e politiche capaci di coinvolgere tutti, non solo chi può permetterselo. Dalla discussione è emersa una convergenza importante: servono proposte concrete e un approccio più equo e pragmatico per rilanciare la rigenerazione del patrimonio edilizio. La proposta di emendamento alla Legge di Bilancio 2026 che abbiamo illustrato va in questa direzione: costruire un quadro di incentivi e finanziamenti che renda finalmente possibile, per tutti, partecipare alla transizione energetica». Virginio Trivella, coordinatore del comitato scientifico di Rete Irene



<https://diariodiac.it/inchiesta-cassazione-catella/>

A Milano la seconda edizione degli Stati Generali del Rinnovo Energetico di Rete Irene

Si è svolta ieri presso BASE Milano la seconda edizione degli Stati Generali del Rinnovo Energetico, promossa da Rete Irene, network di 15 aziende italiane e 8 partner industriali specializzati nella riqualificazione energetica degli edifici. L'evento ha riunito istituzioni, imprese, professionisti e stakeholder del settore per affrontare in modo operativo le sfide della transizione energetica nel patrimonio edilizio esistente. "Agli SGRE 2025 ancora una volta Rete Irene ha assunto una posizione forte e chiara sul proprio mercato di riferimento, supportando professionisti ed industrie e mettendo al centro della propria agenda tutti gli elementi chiave per poter governare il mercato e trasformare le occasioni in opportunità: incentivi, conto termico 3.0, gestione dell'energia, direttiva EPBD, attenzione all'ambiente, cura del valore patrimoniale delle famiglie e strumenti di finanza innovativi" ha dichiarato Manuel Castoldi, presidente di Rete Irene. "Questi gli argomenti principali trattati e approfonditi oggi con il chiaro ed unico obiettivo: il rinnovamento energetico e sismico del patrimonio edilizio esistente deve tornare al centro del dibattito e del dialogo con le nostre istituzioni. Oggi la filiera ha dato un segnale forte ed ha fatto comprendere la sua rilevanza a supporto del futuro dell'intero paese". Dal canto suo, nel quinquennio 2021-2025 Rete Irene ha realizzato 230 interventi di rinnovamento profondo per un valore economico totale degli interventi di riqualificazione energetica e sismica pari a 297 milioni di euro, che producono ogni anno un risparmio complessivo di energia primaria da fonti fossili per 32,6 milioni di kWh. All'apertura dei lavori ha partecipato anche Enrico Zanetti, consigliere del Ministro dell'Economia e delle Finanze che ha dichiarato: «La proposta fatta da Rete Irene è seria, solida e può essere presa in considerazione perché si fa carico di trovare le risorse economiche per attuarla e certamente rappresenta un passo concreto verso una riqualificazione edilizia più efficiente e sostenibile. È una visione che coniuga innovazione e responsabilità, offrendo strumenti chiari per favorire interventi di qualità e garantire benefici reali ai cittadini e alle imprese, in un contesto in cui serve pragmatismo e un attento uso delle risorse disponibili». Nel corso della tavola rotonda si è parlato anche del tema dell'incapacità fiscale o funzionale e gli strumenti per superarla, tra i quali è stata citata la cessione del credito. Ciò che è emerso è che stante le attuali regole di Eurostat gli strumenti della cessione e dello sconto in fattura non saranno più recuperabili. Al contrario, si potrebbe pensare a un nuovo e diverso meccanismo per affrontare questa criticità che sia compatibile con i vincoli esistenti. La giornata è proseguita con un confronto, sulle condizioni sistemiche che impongono il cambiamento, sottolineando l'urgenza di superare l'attuale instabilità delle regole e di cogliere le opportunità offerte dalla nuova direttiva EPBD e dal Conto Termico 3.0. Quest'ultimo rappresenta una misura strutturale di sostegno agli interventi di efficientamento energetico, con contributi a fondo perduto destinati a pubbliche amministrazioni, privati e terzo settore, e massimali di spesa annua cumulata che raggiungono i 920 milioni di euro. "Il cambiamento – ha aggiunto Mario Tramontin, Vicepresidente di Rete Irene - non accade da solo, ma grazie a persone che credono nel proprio lavoro, nella collaborazione e nel futuro. Agli Stati Generali il nostro intento è quello di andare oltre la descrizione dei problemi: vogliamo costruire soluzioni concrete e condivise. Solo unendo competenze, visione ed entusiasmo possiamo trasformare le idee in risultati reali." Durante i lavori sono stati presentati casi concreti di riqualificazione energetica sia nel residenziale privato sia nel terzo settore, con testimonianze di amministratori, tecnici e rappresentanti di fondazioni e associazioni. Gli interventi hanno evidenziato come la combinazione di detrazioni fiscali e incentivi possa rendere economicamente vantaggioso il rinnovamento degli edifici, generando risparmi energetici fino al 58% e migliorando il comfort abitativo. Ampio spazio è stato dedicato anche alla

qualità degli interventi, certificata attraverso il protocollo CasaClima, che garantisce una riduzione significativa del fabbisogno energetico e la conformità ai criteri di sostenibilità europei. Un ruolo di primo piano è stato riservato agli interventi a favore del terzo settore, che hanno rappresentato una delle testimonianze più significative dell'edizione 2025. Fondazioni, associazioni e realtà non profit hanno illustrato come, grazie alla combinazione di detrazioni fiscali e incentivi, sia stato possibile realizzare interventi di riqualificazione energetica di grande impatto sociale ed economico. Tra i casi più emblematici, la RSA Bellani di Monza e la Croce Rossa di Bergamo hanno conseguito risparmi energetici superiori al 50%, con 4.890 metri quadri di superfici coibentate, la sostituzione di centinaia di serramenti e l'installazione di impianti fotovoltaici con accumulo. Anche la Casa Cambiaghi di Monza ha beneficiato di un risparmio energetico del 40%, dimostrando come la qualità degli interventi possa tradursi in un miglioramento concreto del benessere per le persone più fragili e per le comunità. Inoltre, l'intervento all'Istituto Geriatrico Vergani e Bassi di Gorgonzola, ha permesso una riduzione del fabbisogno energetico del 66% e un significativo incremento della sicurezza strutturale, migliorando la protezione di ospiti e personale in caso di evento sismico. "Gli Stati Generali della Riqualificazione Energetica 2025 hanno confermato che, nonostante il clima di instabilità e i ritardi che caratterizzano questa fase, nel Paese esiste una forte domanda di chiarezza, stabilità e visione. Il confronto tra mondo istituzionale, imprese e società civile ha mostrato che la transizione energetica non è in discussione: va solo rimessa sui binari giusti, con regole più stabili, strumenti più accessibili e politiche capaci di coinvolgere tutti, non solo chi può permetterselo" ha affermato Virginio Trivella, coordinatore del comitato scientifico di Rete Irene. "Dalla discussione è emersa una convergenza importante: servono proposte concrete e un approccio più equo e pragmatico per rilanciare la rigenerazione del patrimonio edilizio. La proposta di emendamento alla Legge di Bilancio 2026 che abbiamo illustrato va in questa direzione: costruire un quadro di incentivi e finanziamenti che renda finalmente possibile, per tutti, partecipare alla transizione energetica".

<https://www.easynewsweb.com/2025/11/13/rete-irene-il-rinnovamento-energetico-e-sismico-del-patrimonio-edilizio-torni-al-centro-del-dibattito/>



Rete Irene: il rinnovamento energetico e sismico del patrimonio edilizio torna al centro del dibattito



Rete Irene: il rinnovamento energetico e sismico del patrimonio edilizio torna al centro del dibattito

Dagli Stati Generali 2025 l'appello alle Istituzioni per una politica strutturale di sostegno alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, leva decisiva per la competitività e la sostenibilità del Paese

Nel quinquennio 2021-2025 Rete Irene ha realizzato 230 interventi di rinnovamento profondo per un valore economico totale degli interventi di riqualificazione energetica e sismica pari a 297 milioni di euro, che producono ogni anno un risparmio complessivo di energia primaria da fonti fossili per 32,6 milioni di kWh

Milano, 13 novembre 2025 – Si è svolta oggi presso BASE Milano la seconda edizione degli **Stati Generali del Rinnovo Energetico**, promossa da **Rete Irene**, network di 15 aziende italiane e 8 partner industriali specializzati nella riqualificazione energetica degli edifici. L'evento ha riunito istituzioni, imprese, professionisti e stakeholder del settore per affrontare in modo operativo le sfide della transizione energetica nel patrimonio edilizio esistente.

"Agli SGRE 2025 ancora una volta Rete Irene ha assunto una posizione forte e chiara sul proprio mercato di riferimento, supportando professionisti ed industrie e mettendo al centro della propria agenda tutti gli elementi chiave per poter governare il mercato e trasformare le occasioni in opportunità: incentivi, conto termico 3.0, gestione dell'energia, direttiva EPBD, attenzione all'ambiente, cura del valore patrimoniale delle famiglie e strumenti di finanza innovativi" ha dichiarato **Manuel Castoldi, presidente di Rete Irene**. *"Questi gli argomenti principali trattati e approfonditi oggi con il chiaro ed unico obiettivo: il rinnovamento energetico e sismico del patrimonio edilizio esistente deve tornare al centro del dibattito e del dialogo con le nostre istituzioni. Oggi la filiera ha dato un segnale forte ed ha fatto comprendere la sua rilevanza a supporto del futuro dell'intero paese"*.

Dal canto suo, nel quinquennio 2021-2025 Rete Irene ha realizzato 230 interventi di rinnovamento profondo per un valore economico totale degli interventi di riqualificazione energetica e sismica pari a 297 milioni di euro, che producono ogni anno un risparmio complessivo di energia primaria da fonti fossili per 32,6 milioni di kWh.

All'apertura dei lavori ha partecipato anche **Enrico Zanetti, consigliere del Ministro dell'Economia e delle Finanze** che ha dichiarato: *«La proposta fatta da Rete Irene è seria, solida e può essere presa in considerazione perché si fa carico di trovare le risorse economiche per attuarla e certamente rappresenta un passo concreto verso una riqualificazione edilizia più efficiente e sostenibile. È una visione che coniuga innovazione e responsabilità, offrendo strumenti chiari per favorire interventi di qualità e garantire benefici reali ai cittadini e alle imprese, in un contesto in cui serve pragmatismo e un attento uso delle risorse disponibili»*.

Nel corso della tavola rotonda si è parlato anche del tema dell'incapienza fiscale o funzionale e gli strumenti per superarla, tra i quali è stata citata la cessione del credito. Ciò che è emerso è che stante le attuali regole di Eurostat gli strumenti della cessione e dello sconto in fattura non saranno più recuperabili. Al contrario, si potrebbe pensare a un nuovo e diverso meccanismo per affrontare questa criticità che sia compatibile con i vincoli esistenti.

La giornata è proseguita con un confronto, sulle condizioni sistemiche che impongono il cambiamento, sottolineando l'urgenza di superare l'attuale instabilità delle regole e di cogliere le opportunità offerte dalla nuova direttiva EPBD e dal Conto Termico 3.0. Quest'ultimo rappresenta una misura strutturale di sostegno agli interventi di efficientamento energetico, con contributi a fondo perduto destinati a pubbliche amministrazioni, privati e terzo settore, e massimali di spesa annua cumulata che raggiungono i 920 milioni di euro.

*"Il cambiamento – ha aggiunto **Mario Tramontin, Vicepresidente di Rete Irene** – non accade da solo, ma grazie a persone che credono nel proprio lavoro, nella collaborazione e nel futuro. Agli Stati Generali il nostro intento è quello di andare oltre la descrizione dei problemi: vogliamo costruire soluzioni concrete e condivise. Solo unendo competenze, visione ed entusiasmo possiamo trasformare le idee in risultati reali."*

Durante i lavori sono stati presentati casi concreti di riqualificazione energetica sia nel residenziale privato sia nel terzo settore, con testimonianze di amministratori, tecnici e rappresentanti di fondazioni e associazioni. Gli interventi hanno evidenziato come la combinazione di detrazioni fiscali e incentivi possa rendere economicamente vantaggioso il rinnovamento degli edifici, generando risparmi energetici fino al 58% e migliorando il comfort abitativo. Ampio spazio è stato dedicato anche alla qualità degli interventi, certificata attraverso il protocollo CasaClima, che garantisce una riduzione significativa del fabbisogno energetico e la conformità ai criteri di sostenibilità europei.

Un ruolo di primo piano è stato riservato agli interventi a favore del terzo settore, che hanno rappresentato una delle testimonianze più significative dell'edizione 2025. Fondazioni, associazioni e realtà non profit hanno illustrato come, grazie alla combinazione di detrazioni fiscali e incentivi, sia stato possibile realizzare interventi di riqualificazione energetica di grande impatto sociale ed economico. Tra i casi più emblematici, la RSA Bellani di Monza e la Croce Rossa di Bergamo hanno conseguito risparmi energetici superiori al 50%, con 4.890 metri quadri di superfici coibentate, la sostituzione di centinaia di serramenti e l'installazione di impianti fotovoltaici con accumulo. Anche la Casa Cambiaghi di Monza ha beneficiato di un risparmio energetico del 40%, dimostrando come la qualità degli interventi possa tradursi in un miglioramento concreto del benessere per le persone più fragili e per le comunità. Inoltre, l'intervento all'Istituto Geriatrico Vergani e Bassi di Gorgonzola, ha permesso una riduzione del fabbisogno energetico del 66% **e un significativo incremento della sicurezza strutturale, migliorando la protezione di ospiti e personale in caso di evento sismico.**

*"Gli Stati Generali della Riqualificazione Energetica 2025 hanno confermato che, nonostante il clima di instabilità e i ritardi che caratterizzano questa fase, nel Paese esiste una forte domanda di chiarezza, stabilità e visione. Il confronto tra mondo istituzionale, imprese e società civile ha mostrato che la transizione energetica non è in discussione: va solo rimessa sui binari giusti, con regole più stabili, strumenti più accessibili e politiche capaci di coinvolgere tutti, non solo chi può permetterselo" ha affermato **Virginio Trivella, coordinatore del comitato scientifico di Rete Irene**. "Dalla discussione è emersa una convergenza importante: servono proposte concrete e un approccio più equo e pragmatico per rilanciare la rigenerazione del patrimonio edilizio. La proposta di emendamento alla Legge di Bilancio 2026 che abbiamo illustrato va in questa direzione: costruire un quadro di incentivi e finanziamenti che renda finalmente possibile, per tutti, partecipare alla transizione energetica".*

Rete Irene è un network di aziende italiane specializzate nella riqualificazione energetica degli edifici esistenti. Fondata nel 2013, si distingue per il suo approccio integrato e innovativo, combinando progettazione accurata, qualità delle opere e servizi di supporto al cliente. La missione di Rete Irene è ridurre i consumi energetici degli edifici, rendendo gli interventi accessibili e sostenibili. Attualmente, Rete Irene è composta da 15 imprese e 8 partner industriali. Il Presidente è Manuel Castoldi, il Coordinatore del Comitato Tecnico Scientifico è Virginio Trivella.

HOME » Edilizia, Rete Irene: rinnovamento energetico e sismico torni al centro del dibattito

Edilizia, Rete Irene: rinnovamento energetico e sismico torni al centro del dibattito

<https://energiaoltre.it/edilizia-rete-irene-rinnovamento-energetico-e-sismico-torni-al-centro-del-dibattito/>

HOME » Edilizia, Rete Irene: rinnovamento energetico e sismico torni al centro del dibattito (2)

Edilizia, Rete Irene: rinnovamento energetico e sismico torni al centro del dibattito (2)

<https://energiaoltre.it/edilizia-rete-irene-rinnovamento-energetico-e-sismico-torni-al-centro-del-dibattito-2/>

HOME » Edilizia, Rete Irene: rinnovamento energetico e sismico torni al centro del dibattito (3)

Edilizia, Rete Irene: rinnovamento energetico e sismico torni al centro del dibattito (3)

<https://energiaoltre.it/edilizia-rete-irene-rinnovamento-energetico-e-sismico-torni-al-centro-del-dibattito-3/>



Rete Irene rilancia tema della riqualificazione agli Stati Generali

A Milano focus su incentivi, EPBD e Conto Termico 3.0

Milano, 13 nov. (askanews) - La riqualificazione energetica e sismica del patrimonio edilizio torna al centro del dibattito grazie alla seconda edizione degli Stati Generali del Rinnovo Energetico, organizzati da Rete Irene e ospitati oggi a BASE Milano. L'iniziativa ha riunito istituzioni, imprese, tecnici e stakeholder per affrontare le condizioni che influenzano la transizione energetica degli edifici esistenti e definire soluzioni operative.

[...]

Il presidente **Manuel Castoldi** ha richiamato i temi ritenuti prioritari dalla filiera: incentivi, Conto Termico 3.0, gestione dell'energia, recepimento della direttiva EPBD, attenzione al valore patrimoniale degli immobili e nuovi strumenti finanziari. "Il rinnovamento energetico e sismico deve tornare al centro del dialogo con le istituzioni" ha dichiarato.

[...]

Rete Irene rilancia tema della riqualificazione agli Stati Generali -2-

Milano, 13 nov. (askanews) - Il vicepresidente **Mario Tramontin** ha richiamato il ruolo delle competenze e della collaborazione: "Il cambiamento non accade da solo, ma grazie a persone che credono nel lavoro e nel futuro".

[...]

In chiusura, **Virginio Trivella**, coordinatore del comitato scientifico, ha sottolineato la necessità di superare l'instabilità normativa che caratterizza il settore. "Serve un approccio più equo e pragmatico[...]"



OGGI IN LOMBARDIA: 13/11/2025

[...]

13/11/25, MILANO - BASE, Via Bergognone 34 ore 10:30 Evento SGRE 2025 - Stati Generali del Rinnovo Energetico che Rete Irene - network di aziende italiane specializzate nella riqualificazione energetica degli edifici esistenti, con Manuel Castoldi, Virginio Trivella, Mario Tramontin, Enrico Zanetti, Barbara Meggetto e altri

[...]

DOMANI IN LOMBARDIA: 13/11/2025/

[...]

12/11/25, MILANO - BASE, Via Bergognone 34 ore 10:30 Evento SGRE 2025 - Stati Generali del Rinnovo Energetico che Rete Irene - network di aziende italiane specializzate nella riqualificazione energetica degli edifici esistenti, con Manuel Castoldi, Virginio Trivella, Mario Tramontin, Enrico Zanetti, Barbara Meggetto e altri

[...]



(ALT) Economia e finanza: gli avvenimenti di GIOVEDI' 13 novembre

(avviso rilanciato martedì 11 sera, mercoledì 12 mattino e sera, giovedì 13 mattino)

[...]

Evento "Sgre 2025 - Stati Generali del Rinnovo Energetico", organizzati da Rete Irene.
Ore 10,30. Presso il Base, via Bergognone 34

[...]